

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450840
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Nicola di Bari
SGTI - Identificazione	Madonna e Gesù Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7676
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 2131
INVD - Data	1948

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1930/01/08
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1930/01/08
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito cristiano russo ortodosso
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Principe N D Gewakhow, Società Imperiale Ortodossa di Palestina
CMMD - Data	1930/01/08
CMMC - Circostanza	Matrimonio di Umberto II e Maria Josè di Savoia
CMMF - Fonte	Iscrizione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio, pittura
MTC - Materia e tecnica	metallo

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	630
MISL - Larghezza	600
MISP - Profondità	50

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Icona votiva a trittico riccamente decorata con motivi geometrici e floreali, oggetto liturgico ampiamente usato nella religione cristiana russa ortodossa. L'icona è dedicata a San Nicola Taumaturgo di Bari e sulla sommità presenta una croce ortodossa russa.
DESI - Codifica Iconclass	11H(NICHOLAS)
DESI - Codifica Iconclass	11F4
DESI - Codifica Iconclass	11D3
DESI - Codifica Iconclass	25I
DESI - Codifica Iconclass	11QQ7121
DESI - Codifica Iconclass	48A981

DESI - Codifica Iconclass	48A983
DESS - Indicazioni sul soggetto	San Nicola Taumaturgo è qui rappresentato secondo la tradizionale iconografia russa ortodossa. È riconoscibile per la fronte alta e solcata da profonde rughe, l'incipiente calvizie, il viso molto magro, la barba folta, gli occhi ravvicinati e lo sguardo fisso. Il santo indossa i paramenti vescovili e nella mano sinistra regge il Vangelo chiuso. Fra la mano e il libro si trova frapposto un panno, segno di rispetto verso gli oggetti sacri. Con la mano destra compie un gesto di benedizione. Siccome in questo caso in Santo è rappresentato senza la mitra, si tratta di una raffigurazione del cosiddetto San Nicola d'estate, contrapposto al San Nicola d'inverno che invece indossa appunto il paramento liturgico.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul lato interno dell'anta laterale sinistra si trova rappresentata la Madonna con le braccia aperte in posizione di preghiera. Davanti a lei Gesù bambino, posto in un medaglione dallo sfondo azzurro, con la mano destra compie un gesto di benedizione, mentre nella mano sinistra tiene un foglio arrotolato. La Vergine Maria è raffigurata anche in un medaglione, posto sulla destra della testa di San Nicola, al centro dell'icona, nell'atto di porgere al santo l'omoforio, paramento liturgico usato dai vescovi ortodossi, a ricordo dell'intercessione divina grazie alla quale egli divenne vescovo di Myria, nel 300 d.C.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul lato interno dell'anta laterale destra è rappresentato Gesù Cristo in età adulta che con la mano destra compie un gesto di benedizione. Un'altra figura di Cristo si trova nel medaglione posto a sinistra della testa di San Nicola, al centro dell'icona. In questa raffigurazione Gesù offre il Vangelo al Santo.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul lato interno delle due ante laterali, in basso si trovano quattro mezzelune, due sull'anta destra e due sulla sinistra, entro le quali sono rappresentate delle vedute di città molto stilizzate e quindi non facilmente identificabili.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Sul pannello centrale dell'icona, lato interno, parte superiore, sopra la figura del Santo, in una mezzaluna è rappresentata la chiesa Chiesa Ortodossa Russa di San Nicola a Bari.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Motivi e decorazioni geometriche.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi decorativi derivati da forme vegetali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello maiuscolo
ISRP - Posizione	Lato esterno, parte superiore, sull'anta destra e sull'anta sinistra
ISRI - Trascrizione	U M (Iniziali di Umberto e Maria)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	beneaugurale
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo

ISRP - Posizione	Pannello centrale, lato interno, parte superiore, sopra la figura di San Nicola
ISRI - Trascrizione	La Benedizione della Chiesa Russa di S. Niccolò di Bari. 8 Gennaio 1930
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Pannello centrale, lato interno, parte inferiore, sopra la figura di San Nicola
ISRI - Trascrizione	Alle L L. A A. R R. Principi Umberto e Maria di Savoia dal Principe N D Gewakhow Rappresentante per l'Italia della Società Imperiale Ortodossa di Palestina
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	alfabeto cirillico arcaico
ISRP - Posizione	Lato sinistro della testa di San Nicola
ISRI - Trascrizione	Sv. Niko/IC XC (traduzione: San Nicola/Gesù Cristo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	alfabeto cirillico arcaico
ISRP - Posizione	Lato destro della testa di San Nicola
ISRI - Trascrizione	Taumaturgo/MP OV (traduzione: Madre di Dio)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	monogramma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Monogramma di Gesù Cristo
STMP - Posizione	Pannello centrale, lato interno, parte superiore
STMD - Descrizione	Monogramma di Cristo XP, composto da un incrocio delle prime lettere, Chi e Rho, della parola greca , "Cristo". Il monogramma è anche al centro dello stemma della Imperial Società Ortodossa di Palestina. La sua presenza sull'icona è quindi probabilmente un riferimento alla società.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	nobiliare

STMI - Identificazione	Stemma della famiglia dei principi georgiani Džavachišvili
STMP - Posizione	Retro, pannello centrale, posizione centrale
STMD - Descrizione	<p>Due leoni rampanti che sostengono uno scudo quadripartito rosso e blu sormontato da un elmo ornato di svolazzi dei medesimi colori. Sopra l'elmo si trova l'aquila bicipite. Il tutto posto sotto un padiglione di porpora bardato d'un gallone e frangiato d'oro, soppannato d'ermellino. Il padiglione è cimato da una corona.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le icone votive sono una parte molto importante della vita spirituale dei fedeli cristiani russi ortodossi. Poste principalmente nei luoghi liturgici, si possono trovare anche nelle case di privati, generalmente in formati più piccoli rispetto a quelle presenti nei templi. Nel mondo slavo si ritiene che la contemplazione delle icone abbia un valore salvifico equivalente a quello della lettura delle Sacre Scritture. Di fronte ad esse si prega, si accendono candele e lampade e si chiede l'intercessione dei santi. A livello iconografico le raffigurazioni cristiane ortodosse dimostrano uno stretto legame con la fede apostolica delle origini e i canoni figurativi che le contraddistinguono vennero fissate già durante il concilio di Nicea, nel IX secolo. Realizzate con una tecnica particolare, atta a non far piegare la tavola di legno su cui sono dipinte, le icone sono generalmente in formato rettangolare, con una singola immagine frontale su sfondo piatto. Nonostante questo sia il modello prevalente, non è raro trovare icone a trittico, come nel caso della presente opera, o in altre forme. Il soggetto principale, a cui è dedicata l'icona, è San Nicola taumaturgo, uno tra i santi più amati in Russia. In Italia è venerato in particolare a Bari, dove sono conservate le sue reliquie. Nato a Patara, in Licia nel 280 d.C., Nicola divenne vescovo di Myra nel 300. Il culto del santo raggiunse l'apice in Europa all'inizio del XII sec., dopo la traslazione dei suoi resti funebri a Bari. La devozione si diffuse soprattutto in Russia, dove gli vennero consacrate numerose chiese. A San Nicola sono legate molte leggende e vicende miracolose. Tra le più popolari c'è quella secondo la quale egli avrebbe donato tre sacchetti d'oro a un uomo tanto povero da essere pronto a fare delle figlie delle prostitute per sopravvivere. Da questa vicenda deriverebbe la tradizione dei doni di Natale, portati appunto da San Nicola. Considerato protettore dei marinai, per via dei miracoli che avrebbe compiuto salvando molti uomini dal naufragio e dall'annegamento, San Nicola agisce spesso da tramite diretto tra Dio e il popolo, nonché come ausiliatore. La rappresentazione iconografica, caratterizzata da una profonda austerità, ricorda le sembianze tipiche dei sacerdoti russi, dei quali rispecchia i caratteri di zelo e pietà. Come frequentemente accade nell'arte ecclesiastica russa ortodossa, le fattezze del santo sono spiccatamente sproporzionate. La fronte alta e la testa pronunciata si associano ad un volto magro e minuto. Tale rappresentazione si rifà allo stile tradizionale delle icone che prevede un uso simbolico delle proporzioni: lungi dall'essere naturali, le grandezze e i volumi sono modificati in base al valore delle persone o delle cose raffigurate. Accentuare certe parti del corpo o certe componenti di un oggetto equivale a dar loro più importanza e a sottolinearne le qualità. In questo caso San Nicola è rappresentato con la fronte molto alta e la testa di dimensioni considerevoli per porre un accento simbolico sulla sua intelligenza e forza di spirito. San Nicola Taumaturgo è qui raffigurato secondo la tradizionale iconografia russa ortodossa. È riconoscibile per la fronte alta e solcata da profonde rughe, l'incipiente calvizie, il viso molto magro, la barba folta, gli occhi ravvicinati e lo sguardo fisso. Il santo indossa i paramenti vescovili e nella mano sinistra regge il Vangelo chiuso. Fra la mano e il libro si trova</p>

frapposto un panno, segno di rispetto verso gli oggetti sacri. Con la mano destra compie un gesto di benedizione. Siccome in questo caso in santo è rappresentato senza la mitra, si tratta del cosiddetto San Nicola d'estate, contrapposto al San Nicola d'inverno che invece indossa appunto il paramento liturgico. Come deducibile dall'iscrizione riportata sul pannello centrale dell'icona, l'opera fu un dono di matrimonio per il Principe Umberto II di Savoia e Maria Josè del Belgio da parte del Principe Nikolaj Davidovi Ževachov. Esponente della famiglia georgiana Džavachišvili, Ževachov, nacque a Linovica nel 1874 e morì a Vienna nel 1947. Laureato in giurisprudenza, prestò servizio nell'amministrazione imperiale russa sin dal 1902. Nel 1910, al comando dell'Imperial Società Ortodossa di Palestina, Ževachov ottenne l'incarico di individuare un sito nella città di Bari su cui costruire un tempio dedicato a San Nicola. La posa della prima pietra dell'edificio avvenne nel 1913. Le nozze reali si celebrarono l'8 gennaio del 1930, data riportata sull'iscrizione dedicatoria, e per l'occasione numerosi dignitari, diplomatici e delegati di varie istituzioni si recarono a Roma per rendere omaggio agli sposi. Tra questi dovette esserci anche il principe Ževachov, presente appunto in quanto rappresentante per l'Italia della dell'Imperial Società Ortodossa di Palestina. L'opera fa attualmente parte di un corpus di oggetti ricevuti in omaggio dai membri della famiglia reale di Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione religiosa che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2022/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo	_MDP0493
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0494
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0495
FTAF - Formato	.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2022/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	_MDP0496
FTAF - Formato	.jpg
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCX - Genere	documentazione esistente
VDCP - Tipo	file digitale
VDCR - Autore	Gianni Bisiach
VDCD - Data	2012/01/09
VDCE - Ente proprietario	Rai Radiotelevisione Italiana
VDCA - Titolo	8 gennaio 1930 - Matrimonio Umberto di Savoia e Ma
VDCC - Collocazione	https://archivio.quirinale.it
VDCN - Codice identificativo	00000300
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Michele Bacci
BIBD - Anno di edizione	2009

BIBH - Sigla per citazione	00000182
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri J. M. Nouwen
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00000183
BIL - Citazione completa	De Michelis Cesare G., Nikolaj Davidovi Ževachov, http://www.russinitalia.it/dettaglio.php?id=974 , (consultazione: 22 settembre 2022)
BIL - Citazione completa	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/ (consultazione: 2022/08/27)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Fiorina, Roberta
RSR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
FUR - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra